



• Una delle tante proteste contro il completamento della Valdastico: ora i comitati da Besenello si sono spostati a Rovereto sud

Gios: «Questa Valdastico serve a certi soci dell'A4»

Mobilità e futuro. Il docente di Economia, a lungo in lizza come candidato alla presidenza della Provincia, bocchia il nuovo tracciato; «Inutile per il traffico, molto dannoso per l'ambiente»

TRENTO. Geremia Gios è professore ordinario ad Economia e lo scorso anno è stato a lungo in pista come possibile candidato alla presidenza della Provincia. Essendo originario della Vallagarina è particolarmente interessato al tema della Valdastico e della (nuova) uscita dell'arteria che la giunta Fugatti vede bene a sud di Rovereto: «Un progetto che non ha alcun senso dal punto di vista dei trasporti ma nemmeno da quello dell'impatto ambientale. Argomento che il governatore Fugatti ha assicurato stargli a cuore ma di cui un'uscita della Valdastico farebbe scem- pio» osserva il docente uni-

versitario, Solo ieri l'ex assessore alla mobilità Mauro Gilmozzi aveva tuonato contro l'ipotesi dell'uscita a Rovereto, rivelando accordi con l'A4 Serenissima che, se fosse rimasta la precedente ipotesi (uscita a sud di Trento), avrebbe finanziato un nuovo tratto ferroviario in Valsugana dal valore di 6/800 milioni di euro.

Un tracciato contestato

Per il professor Gios, come vedremo, ci sarebbe ancora l'A4 dietro al cambio di percorso della tanto discussa autostrada: «Partiamo prima dal nuovo tracciato. Se si prende una cartina geografica si vede che



• Geremia Gios è docente di economia all'Università di Trent

il percorso sarebbe in direzione nord, per poi scendere a sud, per fare poi ritorno in direzione di Trento. Sarebbe la prima autostrada a fare una sorta di tornante, mentre è una prerogativa di queste strade proseguire il più possibile in linea retta. Mi consta che i tornanti si facciano sulle strade di montagna. Dal punto di vista economico non sta in piedi ma questo valeva anche per la precedente ipotesi. L'insistenza per il completamento della Valdastico è legata al rinnovo della concessione della A4, sì la Serenissima. Va ricordato che si tratta di una società dai profitti più alti del settore. Non è un favore ai veneti, ma più precisamente ad alcuni soci dell'A4» osserva Gios.

Continua il professore: «Le perplessità riguardo le ricadute reali sul traffico erano già evidenti anche da alcuni studi fatti sul tracciato precedente. Creava già un problema di diversione di parte del traffico che dal Tarvisio si sarebbe spostato sul Brennero, intasandolo in modo ulteriore. Dal punto di vista ambientale è una follia, distruggerebbe la valle di Terragnolo».

La sorgente dello Spino

Ma sulla sorgente dello Spino, però, sono state fatte delle verifiche geologiche. Il passaggio non la metterebbe a rischio più di tanto: «Non è vero. Fugatti non ha idea di come sia lo Spino sotto. Passando più a monte, lo Spino è in collegamento con le acque nere che danno acqua a Folgaria (che sarebbero comunque tagliate). Da abitante della Vallarsa vorrei aggiungere un ulteriore dettaglio: con i soldi che la giunta ha speso con il progetto che prima o poi verrà presentato poteva sistemare un chilometro di strada in Vallarsa, visto che è una delle strade più tortuose delle Alpi. Dunque - conclude Gios - si tratterebbe di insistere su di un'infrastruttura che non solo non serve a nulla ma che sarebbe controproducente per l'ambiente».

Ma il governatore ha chiarito che dopo 40 anni di rinvii, alcune strade, terza corsia in A22 e Valdastico sono necessarie. **G.T.**